

# Ordine degli Avvocati di Cagliari

Piazza Repubblica – Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 CAGLIARI – Tel. 070308304 fax 070306674  
e-mail: [avv.ca@libero.it](mailto:avv.ca@libero.it) | pec: [ord.cagliari@cert.legalmail.it](mailto:ord.cagliari@cert.legalmail.it) | sito web: [www.ordineavvodicagliari.it](http://www.ordineavvodicagliari.it)

Il Consiglio, nella seduta del 3 giugno 2020

- **preso atto** del contenuto della nota sottoscritta dalle rappresentanze sindacali unitarie della Funzione Pubblica, nella quale CGIL, CISL e UIL definiscono “*indebite pressioni provenienti dall'esterno*” le richieste dell'avvocatura di superamento del sostanziale blocco del sistema giustizia e di una decisa ripresa dell'attività giudiziaria, preannunciano “*ulteriori iniziative*” per l'ipotesi in cui i capi degli uffici cedessero alle suddette “indebite pressioni”, rimarcando che gli stessi avrebbero delle “*responsabilità in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro*” e pretendendo che “*la dirigenza degli uffici, nella riorganizzazione dei servizi imposta dalla ripresa delle udienze, applichi la normativa emergenziale vigente, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali, le RSU ed i RLS*” (**all. 1**);
- **rilevato** che, contrariamente a quanto affermato nella suddetta nota, l'INAIL ha chiarito da tempo che non esiste alcuna automatica responsabilità del datore di lavoro (**all. 2**);
- **evidenziato** che, come emerso anche nel corso della riunione organizzata dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia il 21 maggio scorso, i registri telematici processuali sono inaccessibili da remoto al personale, in mancanza di idonei strumenti informatici che la Direzione Generale dei Servizi Informativi ed Automatizzati del Ministero non ha fornito ai dipendenti, s<sup>a</sup> da rendere del tutto inefficace, ai fini processuali, il c.d. “lavoro agile” dei dipendenti degli uffici giudiziari, se non per aspetto marginali dell'attività (ad esempio, SIAMM);
- **sottolineato** che le premesse poste a fondamento della nota in esame e, ancor più, le preannunciate “*ulteriori iniziative*” rendono evidente che le rappresentanze del personale giustizia non abbiano affatto chiaro che “funzione pubblica” significa servizio a tutti i cittadini, quelli i cui diritti sono tutelati negli uffici giudiziari e che il personale amministrativo del ministero è retribuito per permettere agli avvocati ed ai magistrati di tutelare tali diritti;
- **sottolineato** ancora che le rappresentanze del personale giustizia non abbiano ben chiaro che l'amministrazione della giustizia è una funzione primaria ed un servizio essenziale e che evidentemente, a differenza di quanto hanno fatto anche in piena Fase 1 altri esercenti servizi essenziali (operatori sanitari in primis), essi ritengano di dover essere considerati dei privilegiati, gli unici cittadini non chiamati a fare la loro parte;

# Ordine degli Avvocati di Cagliari

Piazza Repubblica – Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 CAGLIARI – Tel. 070308304 fax 070306674  
e-mail: [avv.ca@libero.it](mailto:avv.ca@libero.it) | pec: [ord.cagliari@cert.legalmail.it](mailto:ord.cagliari@cert.legalmail.it) | sito web: [www.ordineavvodicagliari.it](http://www.ordineavvodicagliari.it)

ed inoltre

- **osservato** che, con l'ingresso nella c.d. Fase 2 (dal 4 al 18 maggio) ed ancor più con l'inizio della c.d. Fase 3 da oggi 3 giugno 2020, le Autorità hanno disposto la riapertura di tutte le attività produttive del Paese, sia pure nel rispetto delle prescrizioni di carattere sanitario, quali il distanziamento personale e l'uso dei presidi individuali;
- **osservato** ancora che l'accesso degli avvocati al Palazzo di Giustizia è subordinato ai rilevamenti della temperatura corporea ed all'uso dei presidi personali, sicché i timori evidenziati dalle rappresentanze unitarie per la salute del personale dipendente sono del tutto infondati, ancor più se riferiti all'avvocatura, la quale, nei propri studi, ha dovuto adottare misure di prevenzione del rischio di contagio del tutto simili a quelle che adottate negli uffici giudiziari, quali mantenimento delle distanze, uso di barriere in plexiglass, utilizzo di gel igienizzanti e delle mascherine;
- **ritenuto** che tali misure sono indubbiamente idonee ad escludere qualsiasi rischio di diffusione del contagio strumentalmente paventato dalle rappresentanze unitarie, soprattutto in considerazione del fatto che i dipendenti amministrativi del ministero della Giustizia, al pari di tutti gli altri cittadini, frequentano quotidianamente luoghi aperti al pubblico ed attività commerciali nelle quali le medesime misure sono ritenute idonee, ed in ragione della situazione locale del circondario del Tribunale di Cagliari e del Distretto della Corte d'Appello di Cagliari, che da tempo non registrano alcun nuovo contagio;
- **valutato** che le superiori considerazioni rappresentano autonoma ragione di ripresa dell'attività giudiziaria, sia pure con la previsione di scansioni temporali nella fissazione delle udienze, tali da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione del rischio di contagio;
- **rilevato** infine che la concreta applicazione dei provvedimenti organizzativi emessi dai capi degli uffici giudiziari ha generato diverse interpretazioni ed applicazioni, determinando di fatto delle disparità di trattamento nei confronti dei cittadini i cui procedimenti, a fronte di situazioni del tutto omogenee, sono trattate con modalità del tutto differenti in ragione di scelte del tutto discrezionali del singolo giudice;

delibera

- di stigmatizzare toni e contenuti della nota a firma delle rappresentanze unitarie dei

# *Ordine degli Avvocati di Cagliari*

Piazza Repubblica – Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 CAGLIARI – Tel. 070308304 fax 070306674  
e-mail: [avv.ca@libero.it](mailto:avv.ca@libero.it) | pec: [ord.cagliari@cert.legalmail.it](mailto:ord.cagliari@cert.legalmail.it) | sito web: [www.ordineavvodicagliari.it](http://www.ordineavvodicagliari.it)

lavoratori della Funzione Pubblica di CGIL, CISL e UIL, entrambi inaccettabili e sintomatici di una visione corporativista della propria categoria lavorativa, di un'immotivata avversione preconcetta verso l'avvocatura e della più assoluta insensibilità e disinteresse verso i diritti dei cittadini;

- di chiedere ai capi degli uffici giudiziari del Circondario e del Distretto l'emissione di nuovi provvedimenti organizzativi che prevedano l'apertura delle cancellerie secondo gli orari di legge e la fissazione di tutti i processi con le modalità e le scansioni temporali che assicurino il rispetto delle misure di prevenzione del rischio di contagio;
- di essere pronto a sospendere qualsiasi forma di collaborazione volta ad agevolare il lavoro del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto, laddove gli stessi si opponessero alla riapertura degli uffici secondo gli orari di legge, preannunciando la segnalazione alle autorità competenti di qualsiasi condotta che dovesse integrare violazione dei doveri del personale